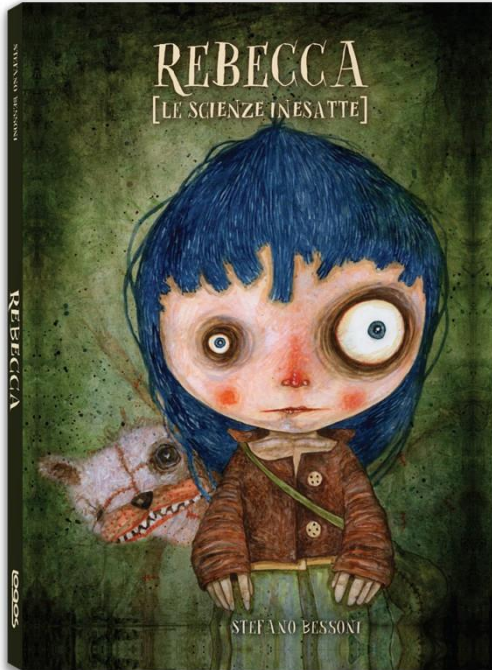


REBECCA **(LE SCIENZE INESATTE)** di Stefano Bessoni

**Titolo**

REBECCA

Secondo volume della Serie LE SCIENZE INESATTE

Uscita in libreria

20 marzo 2018

Illustrazioni e Testi

Stefano Bessoni

Editore

#logosedizioni, Modena

Caratteristiche

Cartonato con sovraccoperta

14,8 x 21 cm | 72 pagine

italiano

ISBN: 9788857609447

PVP: 18€

[BOOK TRAILER](#)

Bentornati nel Paese delle Scienze Inesatte...

Al tempo della Grande Guerra, in un paese sperduto sulle coste dell'oceano, vivono Giona e Rebecca. Il piccolo borgo nel quale sono nati e cresciuti è popolato di persone dalle peculiari occupazioni, tutte in bilico tra il rigore scientifico e la fantasia più sfrenata: zoologi apocrifi, bibliografi immaginari, teratologi estetici, cravattologi. Giona e Rebecca sono innamorati fin da bambini e vorrebbero sposarsi, ma non possono permettersi una casa tutta loro. Riescono a coronare il loro sogno quando Giona eredita una vecchia dimora malandata sulla scogliera, dove molti anni prima aveva vissuto la piccola Rachel. Ma durante i lavori per ristrutturare la casa, Giona comincia a imbattersi nello spettro della bambina che sembra volere qualcosa da lui...

La storia degli abitanti della casa sulla scogliera ci terrorizzerebbe. Ma per Rebecca e Giona, entrambi cresciuti nel Paese delle Scienze Inesatte, è una diceria come un'altra, e ne hanno sentite di più strane. Nel Paese delle Scienze Inesatte, dove si può bere un bicchiere in una taverna ricavata dalla carcassa gigante di un pesce e dove si può fare un salto in una bottega chiamata "Zoologia Apocrifa" ci si abitua presto a certe cose. Per chi non si è mai approcciato all'arte di Stefano Bessoni saltano all'occhio le raffigurazioni degli abitanti del paese, con quelle teste grandi e gli occhi di dimensioni diverse che contraddistinguono il suo stile... ma nessun altro tratto, nessun'altra scelta di colori avrebbe potuto dare vita a questo paesino e ai suoi abitanti... siano essi vivi, morti o a metà strada.

SCHEDA DI [RACHEL](#) (primo volume della Serie LE SCIENZE INESATTE)

ESTRATTO DAL LIBRO



“Rebecca, Giona e Lazzaro andavano spesso insieme nella taverna del vecchio Ezechiele, una bettola ricavata all'interno della carcassa mummificata di un gigantesco pesce lungo almeno una cinquantina di passi. Il bestione era puntellato da grosse travi di legno, mentre una serie di tiranti, corde e verricelli lo teneva ancorato al suolo. La pelle incartapecorita era dura come la roccia e grazie a diverse mani di pece era diventata impermeabile e resistente alle intemperie. Le fauci spalancate fungevano da ingresso. La taverna era visibile dal mare, anche a una certa distanza dalla costa e soprattutto di notte, quando era illuminata. Per i navigatori era un prezioso punto di riferimento. [...] Era questo il regno del vecchio Ezechiele, un ex baleniere sulla settantina che si diceva fosse dotato di forza sovrumana a dispetto della corporatura minuta. Aveva una gamba di legno e un braccio artificiale costruito apposta per lui da un fabbricante di automi, che in cambio aveva ottenuto di bere gratis per tutta la vita. Ezechiele non faceva che raccontare a tutti la sua storia e Rebecca lo ascoltava sempre a bocca aperta.”

LA CAMERA DELLE MERAVIGLIE DI STEFANO BESSONI



Che cos'è la Wunderkammer?

La "camera delle meraviglie" è una raccolta di oggetti inusuali o degni di nota provenienti dal mondo naturale o realizzati artificialmente.

Reperti archeologici, erbari di piante esotiche, animali mummificati e parti del corpo conservate in vasi di vetro: nelle Wunderkammer dei secoli passati si poteva trovare questo e altro, all'insegna di una curiosità e desiderio di conoscenza tali da porre le basi per i musei odierni.

A visitare il paese delle scienze inesatte, con le sue case rinforzate dalle ossa di balena, le ricostruzioni di creature fantastiche, i libri antichi, gli scheletri dai crani troppo grandi, si ha l'impressione che tutto il paese sia in realtà la Wunderkammer stessa di Bessoni, riempita di personaggi, resti e creature nel corso di tanti anni. Il paese delle Scienze Inesatte racchiude tutto ciò che dovrebbe esserci in una Wunderkammer.

Ci sono i **Naturalia**, ciò che viene trovato in natura: calamari giganti, ossa di creature marine, e **Giona** stesso, orfanello trovato sulla spiaggia come se fosse stato consegnato dal mare. E ci sono gli **Artificialia**, le cose plasmate dall'uomo: come i resti di creature fantastiche ricostruite dagli anatomisti del paese, le case ricavate da barconi rovesciati e i giocattoli riparati da **Rebecca**...

Quando si visita una Wunderkammer straniamento e stupore devono andare passo a passo, e questa grande camera delle meraviglie che è il Paese delle Scienze Inesatte non è da meno...

A proposito del ciclo delle Scienze Inesatte, Stefano Bessoni scrive:

“Quando, tanti anni fa, cominciai a scrivere questa storia, sentii l'esigenza di creare un contenitore narrativo nel quale custodire idee e suggestioni. Rimasi molto colpito da due film di Peter Greenaway, *Lo zoo di Venere* e *Giochi nell'acqua*, e feci mia l'intuizione del regista di organizzare la storia con strutture avulse dalla sequenza narrativa, non disdegnando forme di organizzazione espressiva vicine alla catalogazione scientifica. Così *Le scienze inesatte* cominciò a prendere forma come un diario di viaggio in un mio paese ideale, dove le peculiarità degli abitanti sono forse più importanti rispetto alle loro storie. Lavorare in questa direzione fece affiorare naturalmente gli elementi chiave della mia poetica – le scienze anomale, la wunderkammer, la criptozoologia, la fabbricazione dell'homunculus, la realizzazione e la cattura delle immagini – che iniziai a esplorare creando una serie di personaggi che condividessero le mie passioni/ossessioni. Rachel, la bambina che nel libro precedente raccontava la sua storia in una sorta di prologo malinconico e macabro, diviene in questo secondo volume l'ingranaggio principale di un oscuro meccanismo nel quale Rebecca e Giona rimarranno invischiati, nonché lo spettrale filo conduttore per raccontare un paese lontano dal resto del mondo, popolato da un manipolo di bislacchi personaggi.”

“Per me i libri sono il naturale approdo di un percorso che si snoda tra scrittura, cinema, disegno, scienza, che mi hanno portato a scoprire il concetto di wunderkammer, le scienze anomale, la tassidermia, il collezionismo... così come il mondo delle fiabe, delle tradizioni popolari. Il perturbante. In questo senso *Le scienze inesatte* rappresenta la vera essenza di una camera delle meraviglie, dove da tanti anni rinchiodo tutto ciò che per me desta stupore e meraviglia, allestendolo sul canovaccio di una fiaba nera, macabra, crudele, ma anche poetica, malinconica.”

L'AUTORE E ILLUSTRATORE

Stefano Bessoni, regista, illustratore e animatore stop-motion, nasce nel 1965 a Roma, dove si diploma all'Accademia di Belle Arti. Dal 1989 realizza film sperimentali, installazioni videoteatrali e documentari, suscitando l'attenzione della critica. Negli anni '90 lavora per alcune società di produzione televisiva come operatore, direttore della fotografia e montatore. È stato docente di regia cinematografica presso la NUCT a Cinecittà e presso l'Accademia Griffith di Roma. Ha tenuto e tiene numerosi workshop in Italia e all'estero, presso scuole e festival specializzati. Insegna inoltre illustrazione e animazione stop-motion presso La Fabbrica delle Favole a Macerata.

Diversi i riconoscimenti ricevuti con i suoi ultimi film *Canti della forca*, riconosciuto di interesse culturale nazionale da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, e *Krokodyle*, miglior film fantasy al 6° CINEFANTASY a San Paolo in Brasile, miglior film internazionale a PUERTO RICO HORROR FILM FEST 2011, Menzione Speciale al SITGES 2011 – 44° Festival Internacional de Cinema Fantastic de Catalunya, che si aggiunge a quella ottenuta al FANTASPOA 2011.

Con #logosedizioni ha pubblicato: *Alice sotto terra* (disponibile anche in inglese e in spagnolo), *Canti della forca* (disponibile anche in inglese), *Homunculus*, *Mr Punch*, *Pinocchio*, *Stop-motion. La fabbrica delle meraviglie*, *Workshop di stop-motion. Primo livello* (disponibile anche in inglese), *Workshop di stop-motion. Secondo livello* (disponibile anche in inglese), *Wunderkammer*, *Oz*, *Rachel e Rebecca*.

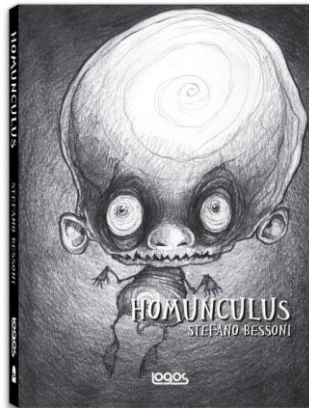
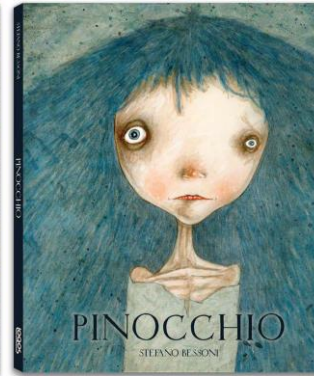
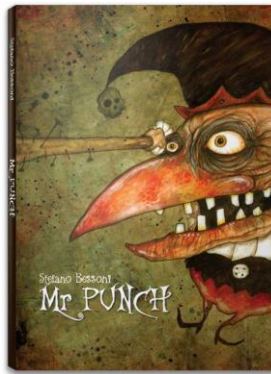
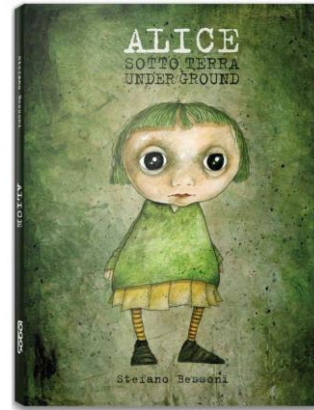
Filmografia: *Frammenti di Scienze Inesatte* (2005), *Imago Mortis* (2009), *Krokodyle* (2010), *Canti della Forca* (2013).



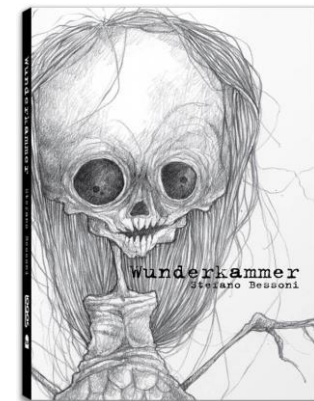
STEFANO BESSONI PER #LOGOSEDIZIONI



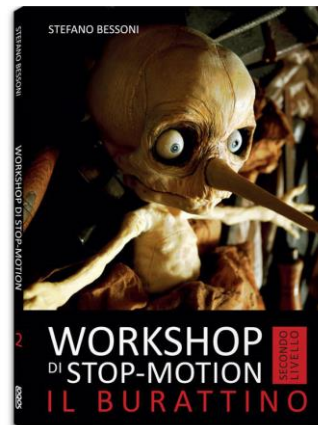
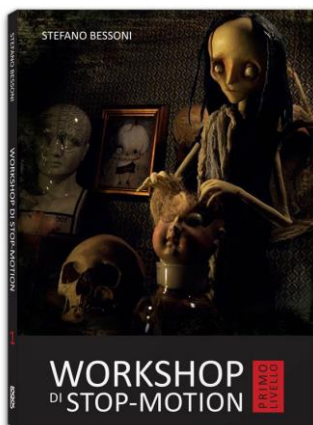
Dalle rivisitazioni delle fiabe più classiche...



...alle trovate più macabre e peculiari.



Senza dimenticare i manuali di stop-motion.



COLLANA "LE SCIENZE INESATTE": UNA STORIA LUNGA UNA VITA



Stefano Bessoni porta con sé i personaggi del ciclo delle Scienze Inesatte da tanto tempo, da quando ancora studiava all'Accademia delle Belle Arti. Una specie di versione primordiale di Rebecca, Giona e di Lazzaro (il proprietario della bottega di Zoologia Apocrifa) sono già presenti in uno dei suoi primi libri, non a caso intitolato *Wunderkammer*.

Lì i loro nomi sono Jonah, Ezechiel e Rebecca, e sono diversi fisicamente da come ci appaiono oggi in Rebecca. L'anatomista Zendak e la figlioletta Rachel, con tutto il corredo di tragedie e strane voci sulla loro famiglia, erano già apparsi in *Homunculus*, dove tra l'altro si possono trovare alcune ricette per la realizzazione di tale creaturina (è proprio il caso di dirlo: non provateci a casa!).

Lo stile di Bessoni è evoluto notevolmente fino a dare loro una forma immediatamente riconoscibile e definitiva – almeno finché non si evolverà di nuovo, ovviamente. Forse Rebecca e i suoi amici sono destinati a cambiare e a evolversi con l'evolversi dello stile e della personalità del loro creatore, ad accompagnarlo nel suo lungo viaggio di crescita artistica. Quello che è certo è che rappresentano e portano con loro alcuni dei temi più cari al loro creatore.

Al contrario di Frankenstein, Bessoni non rifugge di fronte al grottesco e al macabro delle sue creazioni, anzi, riconosce che ogni abitante del Paese delle Scienze Inesatte (e il Paese stesso, naturalmente) è parte di lui ed esprime un suo lato della personalità e delle sue esperienze. Rachel deve il suo nome a un personaggio davvero esistito, Rachel Ruysch, la figlia di Frederik Ruysch l'anatomista fiammingo le cui preparazioni anatomiche erano ricercatissime (e che Rachel decorava di fiori). In un famoso quadro di Jan Van Neck si vede Rachel assistere a una lezione di anatomia del padre, vestita di nero e con dei pizzini intorno al collo che ricordano molto l'abitino indossato dalla Rachel del Paese delle Scienze Inesatte. Rachel Ruysch divenne un'apprezzata pittrice di nature morte. La Rachel di Stefano Bessoni interpreta "nature morte" in maniera differente...

Il suggestivo paese delle Scienze Inesatte sembra così vero e palpabile anche grazie a suggestioni reali: tra Normandia e Bretagna Bessoni trovò dei villaggi fermi nel tempo, delle scogliere spettacolari, dei vecchi libri con fotografie di balenieri, e dei bassorilievi dedicati all'Ankou, la morte con la falce che si dice si aggiri dopo il tramonto a raccogliere le anime dei morti a bordo del suo carretto scricchiolante... quindici anni dopo quelle suggestioni erano rimaste così vive in lui da aiutarlo a plasmare il Paese delle Scienze Inesatte in questo libro e in quelli che seguiranno.

In origine Bessoni aveva visitato la Bretagna con l'idea di trasformare le Scienze Inesatte in un film: la sua vocazione principale è la regia e la creazione di film. **Non si ritiene nemmeno un illustratore, ma uno "scarabocchiatore"**: l'illustrazione per lui nasce come mezzo necessario per la preparazione cinematografica. Ma a vedere i suoi libri è innegabile notare come abbia sviluppato una sua modalità di raccontare con testo e immagini.

I suoi libri sono, per lui, come scatole di costruzioni. Ci sono i testi e ci sono le immagini, e sta al lettore mettere tutto assieme e "montare" la storia. Se poi la storia dovesse essere diversa da quella prevista dall'autore, tanto meglio.

**Per ulteriori informazioni, contattare
ufficiostampa@logos.info**